

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

UNO DI VOI

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: A - Assistenza

Area: 01 – Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale 1

Favorire, osservare e sviluppare la costruzione di relazioni non centrate esclusivamente sul rapporto operatore /utente, attraverso l'inserimento del volontario del servizio civile, figura di raccordo tra gli operatori del Progetto Integrato Centonove e dintorni ed altri potenziali soggetti del territorio.

Obiettivo generale 2

Portare maggiore attenzione e progettualità ai tempi compresi tra la chiusura di un'attività e l'avvio di una successiva, valorizzando la figura del volontario del servizio civile nella capacità di saper comprendere, insieme all'operatore del servizio, nella più ampia progettazione individualizzata, azioni spesso considerate minori, riempitive o di passatempo, siano esse accompagnamenti, spostamenti sul territorio, la gestione di un tempo di attesa o di un momento informale o la necessità di preparare, insieme all'utente, il materiale e le attrezzature necessarie allo svolgimento del lavoro educativo. Azioni dove la qualità della relazione permette di raccogliere preziose indicazioni progettuali da restituire, una volta rielaborate, in forma di azioni educative.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Obiettivo generale di riferimento: favorire, osservare e sviluppare la costruzione di relazioni non centrate esclusivamente sul rapporto operatore /utente, attraverso l'inserimento del volontario del servizio civile, figura di raccordo tra gli operatori del Progetto Integrato Centonove e dintorni ed altri potenziali soggetti del territorio.

Obiettivo specifico 1: affiancamento nella realizzazione delle attività del Centonove e dintorni nell'ambito dei progetti individualizzati.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone con disabilità per le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, sono previste azioni all'interno dell'area autonomia, dell'area occupazionale e dell'area della socializzazione e con cui occorre promuovere l'affiancamento di persone come esperienza di normalità	70	+ 20%
Obiettivo specifico 2: individuare e valorizzare i punti di contatto e di interesse reciproco tra il volontario del servizio civile e le persone con disabilità più giovani in carico al servizio in quanto soggetti portatori di interessi comuni collegati alla propria età		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di giovani persone con disabilità in carico al Centonove e dintorni per le quali nell'ambito del progetto personalizzato è previsto un percorso di rinforzo delle attività di relazione tra pari.	25	+ 20%

Obiettivo generale di riferimento: portare maggiore attenzione e progettualità ai tempi compresi tra la chiusura di un'attività e l'avvio di una successiva, valorizzando la figura del volontario del servizio civile nella capacità di saper comprendere, insieme all'operatore del servizio, nella più ampia progettazione individualizzata, azioni spesso considerate minori, riempitive o di passatempo, siano esse accompagnamenti, spostamenti sul territorio, la gestione di un tempo di attesa o di un momento informale o la necessità di preparare, insieme all'utente, il materiale e le attrezzature necessarie allo svolgimento del lavoro educativo. Azioni dove la qualità della relazione permette di raccogliere preziose indicazioni progettuali da restituire in forma di azioni educative.

Obiettivo specifico 3: valorizzare i tempi comunemente detti "non strutturati", ovvero momenti dove le persone con disabilità sono stimolate alla relazione e alla cura del proprio benessere attraverso il riconoscimento di spazi informali e meno strutturati.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone con disabilità in carico al Centonove e dintorni per le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, sono previste azioni all'interno dell'area autonomia, dell'area occupazionale e dell'area della socializzazione e per le quali è necessario portare attenzione al riconoscimento degli spazi di "non attività"	50	+ 100%
Obiettivo specifico 4: aumentare le occasioni che favoriscano, da parte della persona con disabilità, l'espressione di bisogni collegati alla capacità di saper gestire la relazione informale all'interno degli spazi del Centonove e dintorni e le possibili positive ricadute sul territorio di appartenenza ovvero i luoghi della propria quotidianità.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone con disabilità in carico al Centonove e dintorni per le quali,	50	+ 100%

nell'ambito del progetto personalizzato, sono previste azioni all'interno dell'area autonomia, dell'area occupazionale e dell'area della socializzazione per le quali si evidenzia la necessità di favorire momenti informali.		
--	--	--

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. Attività 4 punto 9.1 e punto 29 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso di incontro e confronto che permetterà loro di:

- **Acquisire** meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;
- **Conoscere** la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;
- **Acquisire** la consapevolezza della "dimensione sociale", cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;
- **Sviluppare** relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto.

Le competenze acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte dagli operatori volontari (come dettagliato nel punto 9.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la loro partecipazione alla formazione generale e specifica verranno formalmente riconosciute attraverso l'**Attestato specifico**, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di riferimento territoriale per ciascun operatore volontario, come esplicitato ai punti 9.1, 9.3 e 29 della presente scheda progetto e attraverso le modalità dettagliate nel prot. n.ro 14148 del 21/12/2018 dell'**Agenzia Piemonte Lavoro** (qui allegato come **COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf**), a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

DESCRIZIONE CRITERI DI SELEZIONE:

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

Documento "Sistema di Selezione accreditato" disponibile nell'elenco documenti utili <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Titolo del progetto	Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo	Numero Posti
UNO DI VOI	125313	CENTONOVE E DINTORNI	IVREA - VIA ARDUINO, 109 (TO)	3 senza vitto e alloggio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (rif. **ATTIVITA' 1** punto 9.1 della presente scheda progetto), entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche ai punti 9.1 e 9.2 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: affiancamento nella realizzazione delle attività del Centonove e dintorni nell'ambito dei progetti individualizzati.

Attività 5.1	Ruolo del volontario
Azione 1 – Accompagnamento e supporto alle persone con disabilità in attività occupazionali presso i comuni consortili coinvolti (digitalizzazione dati, catalogazione libri, attività di segreteria)	Accompagnamento con automezzo presso la sede individuata e affiancamento nell'utilizzo del computer.
Azione 2 – Accompagnamento e supporto alle persone con disabilità per attività occupazionali all'interno del progetto "Apriti Centro" presso il quartiere Bellavista di Ivrea	Predisposizione dell'ambiente e dei materiali necessari alla realizzazione dell'attività previste dal progetto "Apriti Centro"
Azione 3 – Accompagnamento e supporto alle persone con disabilità in attività di laboratorio all'interno dei Progetti Gocce di Pioggia, Lillipuziano e Multimediale	Predisposizione dell'ambiente e dei materiali necessari alla realizzazione dell'attività artistica e creativa.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: individuare e valorizzare i punti di contatto e di interesse reciproco tra il volontario del servizio civile e le persone con disabilità più giovani in carico al servizio in quanto soggetti portatori di interessi comuni collegati alla propria età

Attività 5.2	Ruolo del volontario
Azione 1 – Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per attività ludico ricreativa di gruppo attraverso l'utilizzo di una consolle interattiva	Gestione del piccolo gruppo con particolare attenzione al rispetto delle regole del gioco, dell'attesa del proprio turno e della competizione.
Azione 2 – Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di	Essere espressione diretta di interessi e bisogni collegati alla propria età ed in relazione al territorio

socializzazione pomeridiani/serali anche attraverso il coinvolgimento di altri attori della rete locale (scuole, associazioni...)	di appartenenza. Condividere e promuovere iniziative che facilitino il coinvolgimento delle persone con disabilità più giovani.
Azione 3 – Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per uscite sul territorio e attività sportive in genere	Accompagnamento con automezzo o con mezzo pubblico presso i luoghi interessati dall'attività socializzante.
OBIETTIVO SPECIFICO 3: valorizzare i tempi comunemente detti “non strutturati”, ovvero momenti dove le persone con disabilità sono stimolate alla relazione e alla cura del proprio benessere attraverso il riconoscimento di spazi informali e meno strutturati.	
Attività 5.3	Ruolo del volontario
Azione 1 - Osservare, descrivere e censire gli spazi di “non attività” e restituirli all'equipe nei momenti dedicati alla programmazione del servizio e alla progettazione individualizzata	Utilizzare insieme all'operatore gli strumenti necessari ad osservare, raccogliere ed organizzare l'individuazione degli spazi di “non attività”
OBIETTIVO SPECIFICO 4: aumentare le occasioni che favoriscano, da parte della persona con disabilità, l'espressione di bisogni collegati alla capacità di saper gestire la relazione informale all'interno degli spazi del Centonove e dintorni e le possibili positive ricadute sul territorio di appartenenza ovvero i luoghi della propria quotidianità.	
Attività 5.4	Ruolo del volontario
Azione 1 – Progettare, realizzare e condurre in affiancamento all'operatore del servizio spazi di riunione tra utenti del Centonove e dintorni che siano espressione di nuovi bisogni e vissuti non colti	Sperimentare la conduzione della riunione tra gli utenti anche in assenza dell'operatore per osservare possibili aperture o cambi di atteggiamento promotori di espressione di bisogni o criticità.

Attività dirette con la Città Metropolitana di Torino (ente di prima classe proponente il progetto):

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 30 al 35 della scheda progetto.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e, ove previsto, il Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) di riferimento.

ATTIVITA' 4 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dai Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell'“Attestato Specifico”, rilasciato a fine servizio in collaborazione con l'“Agenzia Piemonte Lavoro” (allegato COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf).

ATTIVITA' 6 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto

e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, gli RLEA e gli operatori volontari nei **Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 6.1)**, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Diploma di scuola media superiore quinquennale
- Patente B

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo di servizio degli operatori volontari:	1145
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:	5
Totale posti senza vitto e alloggio:	3

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (riferimento ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali previste dalle Disposizioni per la redazione dei progetti di Servizio Civile Universale.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti per realizzare gli interventi di previsti previsti ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente.
- Osservanza del segreto professionale.
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione del competente Ufficio Nazionale.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nel punto 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti:

Il Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino il 15 ottobre 2018 ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative, TAF F, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale, dell'attività svolta nel corso del Servizio Civile. I corsi di studio che, su richiesta, riconosceranno i 3 CFU per lo svolgimento sono i seguenti:

L-20 Corso di laurea in Comunicazione interculturale,
L-20 Corso di laurea in Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie,
L-36 Corso di laurea in Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione,
L-36 Corso di laurea in Scienze politiche e sociali,
LM-1 Corso di laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia,
LM-52 Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali,
LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e politica,
LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione, ict e media,
LM-62 Corso di laurea magistrale in Scienze del governo,
LM-81 Area and Global Studies for International Cooperation,
LM-88 Corso di laurea magistrale in Sociologia.

(rif. Estratto dal Verbale del Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino del 15 ottobre 2018)

documento "Crediti formativi" disponibile nell'elenco documenti utili
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato Specifico

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino, a cui La L.R. 23/2015, ha affidato il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego). Si allega il prot. n.ro 0014148 del 21/12/2018 dell'Agenzia Piemonte Lavoro con il dettaglio delle modalità di attestazione delle competenze.

Documento "Acquisizione Competenze" disponibile nell'elenco documenti utili
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>

La Città Metropolitana di Torino, con proprio Decreto del Sindaco Della Città Metropolitana di Torino N. 28312/2017 riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico.

Documento "Riconoscimento servizio" disponibile nell'elenco documenti utili
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Moduli	Contenuti della formazione	Formatore	durata
Modulo 0 LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: D. L. 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive integrazioni e modifiche (LEGGE 6 agosto 2008, n. 133; LEGGE 7 Luglio 2009 n° 88; DECRETO LEGISLATIVO 3 Agosto 2009 n° 106) : informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare il volontario e misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività	Giusti Valeria	5 ore
Modulo 1 INTRODUZIONE GENERALE AL CONSORZIO IN.RE.TE.	Storia Organizzazione Articolazione e complessità. Competenze e funzioni. Ambiti di intervento e Programmi di Attività. Percorsi di programmazione e controllo. Figure professionali che operano nel Consorzio. I servizi e le risorse presenti sul territorio.	Binda Maria Grazia	6 ore
I PROGRAMMI DI ATTIVITA'	Programma Servizio Sociale e promozione della Comunità Locale: Obiettivi, finalità. Rete dei servizi.	Binda Maria Grazia	6 ore
Modulo 2 SVILUPPO DI COMUNITA' E RICERCA RISORSE	Approfondimenti teorici secondo i seguenti temi: Il gruppo e la comunità Il lavoro di rete e la collaborazione intersistemica Strategie di attivazione e di sostegno a gruppi e a reti nel territorio Promuovere, attivare e sostenere processi collaborativi fra operatori di servizi e risorse umane non professionali della comunità La progettazione e la valutazione nel lavoro di comunità	Rodda Davide	6 ore
Modulo 3 SERVIZI DISABILI	Programma Disabili: Obiettivi, finalità. Rete dei servizi. Equipe multiprofessionale Centri Diurni e Laboratori Commissioni di valutazione Tutela, Curatela e Amministratore di sostegno. La rete socio-sanitaria dei servizi rivolti alla disabilità, altri attori presenti sul territorio. Polo Diagnostico sull'autismo dell'ASLTO4 compiti e suo	Molinatto Paola	26 ore

	funzionamento		
Modulo 4 LA DISABILITA'	Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap. Presentazione e formazione sull'utilizzo dell'I.C.F.. Concetto di abilitazione e riabilitazione Metodologia dell'intervento: l'intervento sulla persona. Deficit sensoriale. Disabilità visiva cieco congenito e cieco divenuto. Problematiche, apprendimento del metodo Braille. Ipovedenti: La percezione visiva nelle persone gravemente ipovedenti. Autismo: inquadramento teorico e approcci abilitativi Autismo: ruolo del consorzio all'interno della rete dei servizi	De Stefano Maria Carmela Anna	26 ore
			75 ore

Durata:

La durata complessiva sarà di **75 ore**

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 40 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.